

Lo scontro nel Pd

Cesare Damiano

“Renzi ci fa arrivare terzi serve un leader che unisca”

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Damiano, c'è una fronda anti-Renzi per favorire Gentiloni? Non è un rischio a pochi mesi dalle elezioni politiche?

«Nel Pd, più che una fronda, c'è una legittima domanda politica: qual è la strada che Renzi ha scelto per governare il partito nella fase conclusiva della legislatura. Le opzioni sono due: la strada solitaria o quella unitaria».

Si riferisce alla formazione delle liste? Lei, gli amici di Orlando e di Emiliano, temete di essere penalizzati?

«Mi riferisco alla stesura del programma, a che tipo di proposte faremo ai cittadini sul lavoro, gli investimenti per l'occupazione, ai diritti civili. C'è anche il tema della formazione delle liste e cosa succede nel caso dalle elezioni non emergesse una maggioranza per governare: una situazione che porterebbe a una coalizione. Una coalizione con chi?».

Cosa succede se Renzi sceglie la strada solitaria?

«Sarebbe un danno per il partito e indebolirebbe lo stesso Renzi. Farebbe sorgere il tema dell'alternativa di un candidato presidente che sappia unire e non dividere. Non potremmo accettare quello che abbiamo già visto del “comando solo io”. È indiscutibile che Renzi goda di un consenso elettorale attorno al 25%, un zoccolo duro che è insufficiente in una prospettiva di governo. Serve solo a resistere in una po-

sizione di terzo in classifica».

Franceschini sta con voi?

«Nell'ultima Direzione del Pd Franceschini ha posto il tema

delle alleanze.

Questo ha creato una frattura nella stessa maggioranza del partito. Se la logica di Renzi è la fedeltà, ogni critica appare incompatibile. Se invece Renzi ragiona in termini di lealtà, chi la pensa in maniera diversa può far parte della squadra».

Aspettate un'eventuale sconfitta in Sicilia per fare i conti con Renzi?

«In Sicilia non siamo messi bene. I 5 Stelle non hanno bisogno di alleati. Berlusconi è stato capace di mettere insieme il polo nord e il polo sud. Noi Pd siamo stati incapaci di tenere uniti i vari pezzi del centrosinistra. Hanno vinto gli opposti estremismi: quelli di chi nel Pd dice “mai con Bersani” e di Mdp che risponde “mai con Renzi”. Ricordo che Alfano e Bersani a Palermo sono alleati e hanno vinto le Comunali».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI

RISERVATI

